UNA SETTIMANA DA RICORDARE…

…e due eventi speciali in Parrocchia

Giorgio Franchioni

La settimana dal 15 al 23 aprile 2023 è una di quelle che rimarranno a lungo nella nostra memoria. E' stata la "**Settimana della Cultura**", voluta dalla Diocesi, nell'ambito di "**Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023**", per realizzare il progetto "**Nella Città di tutti**". Più di 220 iniziative di divulgazione culturale (concerti, spettacoli, visite guidate, conferenze, manifestazioni d'arte ecc.), sparse per tutta la Diocesi di Bergamo, sono state concentrate in questa settimana, per far conoscere, apprezzare e valorizzare il grandissimo patrimonio artistico della tradizione cattolica bergamasca.

La Parrocchia di S. Caterina non si è tirata indietro e ha voluto partecipare all'iniziativa con due eventi, costruiti attorno alla nostra Chiesa Prepositurale.

Giovedì 20 aprile si è svolto il primo, dal titolo "**Il Caniana tra intarsi e architettura**". Si è trattato di una conferenza serale tenuta dal Prof. architetto Riccardo Panigada, nostro parrocchiano, per 40 anni insegnante di storia dell'Arte al Liceo "Mascheroni" ed ora Conservatore del Museo d'Arte Sacra San Martino di Alzano Lombardo. Lo spunto, come esplicitato dal titolo, era rappresentato dalla figura di Giovan Battista Caniana, artista e architetto, nato a Romano di Lombardia e vissuto tra il 1671 e il 1764 nel pieno periodo del barocco lombardo.

Lo stesso architetto Panigada è stato promotore e preparatore del secondo evento realizzato nella Parrocchia, **Venerdì 21 aprile**, dal titolo **"Tra iconografia e architettura"**, che ha visto come protagonisti, da un lato, ancora la nostra Chiesa Prepositurale e, dall'altro, un gruppo di volonterosi studenti del Liceo "Mascheroni". Auspice la Preside dell'istituto, prof.ssa Paola Caterina Crippa, e con l'efficace collaborazione dell'insegnante di Storia dell'Arte, prof.ssa w z, i ragazzi sono stati opportunamente formati dal prof. Panigada sull'arte pittorica bergamasca del periodo dalla metà del '500 alla fine del '700, così da essere in grado di condurre visite guidate al patrimonio artistico della nostra Parrocchia. E' stato organizzato un percorso impegnativo della durata di circa un'ora, articolato in otto tappe attraverso le maggiori testimonianze pittoriche della Chiesa e della Sagrestia. Dopo un excursus storico sulla Prepositurale e sul Borgo che la ospita, curato dalla prof.ssa Anna Terzi della redazione di questo Giornale, i numerosi gruppi di visitatori che si sono succeduti nella giornata sono stati accompagnati dagli studenti a scoprire le pregevoli e poco conosciute opere conservate nella Chiesa, a cominciare dall'architettura stessa dell'edificio, progettato, come detto, dal Caniana. Per l'occasione sono state esposte le riproduzioni dei disegni originali del primo progetto dell'artista, accuratamente conservati e molto gentilmente messi a disposizione dal Museo Fantoniano di Rovetta. Gli studenti, alternandosi, hanno poi illustrato le altre opere presenti: le due tele del Petrini, l'Annunciazione del Capella, il Crocifisso del Polazzo, il ciclo della vita di S. Caterina sull'abside (opere del Fortebasso, del Peverada e del Roncalli) e sulla volta (Loverini e Bergametti). Per la prima volta, è stato anche aperto lo scrigno delle opere della Sagrestia Maggiore (con il S. Tomaso del Lolmo, la Madonna con i santi del Ceresa, la Madonna del Parto del Lanfranchi, l'Immacolata del Cavagna, l'Incoronazione di S. Caterina da Siena del Cesareo e, infine, la Cacciata di Eliodoro dell'Orelli). Sorpresa finale, la visita all'antica Chiesa Prepositurale del '500, ignota perfino ai parrocchiani, che conserva ancora i gessi a tuttotondo del Camuzio e gli affreschi barocchi del Cesareo, gli stessi artisti che hanno abbellito nella medesima epoca le volte della Chiesa dei Celestini.

Esperienze singolari, che il pubblico ha mostrato di apprezzare molto, complimentandosi con gli studenti, che via via hanno preso confidenza e passione per questo inedito ruolo di ciceroni. Li ringraziamo per la loro dedizione, sperando che l'esperienza possa contribuire ad aprire loro prospettive utili alle relative carriere.

Non resta che ringraziare caldamente le istituzioni che hanno reso possibili gli eventi raccontati: il Liceo "Mascheroni" di Bergamo, il Museo S. Martino di Alzano e il Museo Fantoniano di Rovetta. Soprattutto il nostro grazie va all'arch. Panigada, che anche in queste circostanze, come già aveva fatto in precedenti occasioni, non ha mancato di mettere a disposizione le sue profonde conoscenze, senza altro profitto che il nostro sincero riconoscimento.

.